

N. 69989



1977

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: PECCATI DI GOLA DI UNA GIOVANE MOGLIE DI CAMPAGNA

Metraggio dichiarato 2450

Metraggio accertato 2437

Marca: ROMI CINEMATOGRAFICA s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Angelina, giovane sposa del fattore Tommaso, che da anni non è in grado di adempiere ai doveri coniugali, supprime allo spiacevole inconveniente sostituendo per tale bisogno il marito con il più giovane e prestante Rocco, dipendente della fattoria. Cecilia la servotta di casa è frattanto alle prese con Gigetto, il garzone suo innamorato. Il fattore è impensiero perchè da molto tempo non ha notizie dei padroni e desidera dare loro conto dell'andamento economico aziendale, quando Clemente, pastore protestante, moglie figlia e figlio arrivano alla fattoria. Intanto fra Gigetto e la sua bella che sta cogliendo fichi inerpicata sulla scala a pioli addossata al tronco dell'albero avviene una scenetta esilarante, tanto più che lo costringe a bendarsi per non fare il guardone. Con l'arrivo di Clemente, moglie Orsola, figlia Diana e figlio Alberto, si ritrovano tutti a tavola all'ora dei pasti, istituendo una consuetudine che si ripeterà tutti i giorni. Clemente dice che sentiva la nostalgia dell'Italia, terra natale, e che per questo, vuoi anche per ragioni di salute, ha lasciato l'Irlanda sua seconda patria. Orsola mette gli occhi su Rocco provocando la gelosia di Angelina; Diana pone la sua attenzione su Gigetto fomentando rabbiosa gelosia nella servotta. Nascono situazioni stupefacenti allorchè Angelina trova Orsola a letto con Rocco e Cecilia esasperata per il contegno di Gigetto reagisce imprevedibilmente. Situazione difficile è quando Angelina rimasta in cinta deve riparare costringendo il marito a sottoporsi a una snervante notte d'amore, che l'arte di Angelina riuscirà a portare a termine felicemente. La tavolata quotidiana è il centro della famiglia e durante i pasti accadono le cose più assurde. Tra una preghiera olocausto al buon Dio, i movimenti di gambe e di mani che si cercano, il gioco degli sguardi che si incrociano, Alberto si interessa ad Angelina, Orsola a Rocco, Gigetto a Diana, Cecilia controlla la situazione e commenta salace. A capovolgere la situazione è l'arrivo di un altro pastore protestante. Il vero pastore, Clemente Argonne, il proprietario che era stato sostituito dal suo uomo di fiducia. Padre Argonne apprende di essere stato dato per morto durante una sciagura aerea, ma invece lui ha preso il volo successivo salvandosi da sicura morte.

10 MAR 1977

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **MINISTRI DI ANNI 18**

Roma,

IL MINISTRO

F.to SANGALLI

Perdona l'ingrato dipendente e gli consente di rimanere alla fattoria purchè alla morte del beneficiario la sua proprietà vada alla chiesa, tanto lui deve andare in missione all'estero per molti anni. Gigetto, perdonato da Cecilia che voleva lasciare la casa, e deluso da Diana che lo ha respinto, decide di sposare la bella servotta. La moglie di Clemente Argonni posa gli occhi su Recco. Così il gioco continua, tanto più che Diana fa altrettanto con il buon angelico pastore. Tra una preghiera e l'altra di iniziazione dei pasti, la famiglia ingrandita siede a tavola dandosi una gran da fare. Cecilia che sentenzia: "Ma che bella famiglia", chiude l'ultima scena.

ATTORI PRINCIPALI:

Peter Fabian

Guya Lauri Filzi

Patrizia Rizzo

Jacques Stany

Regia di Alfredo Rizzo.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

